

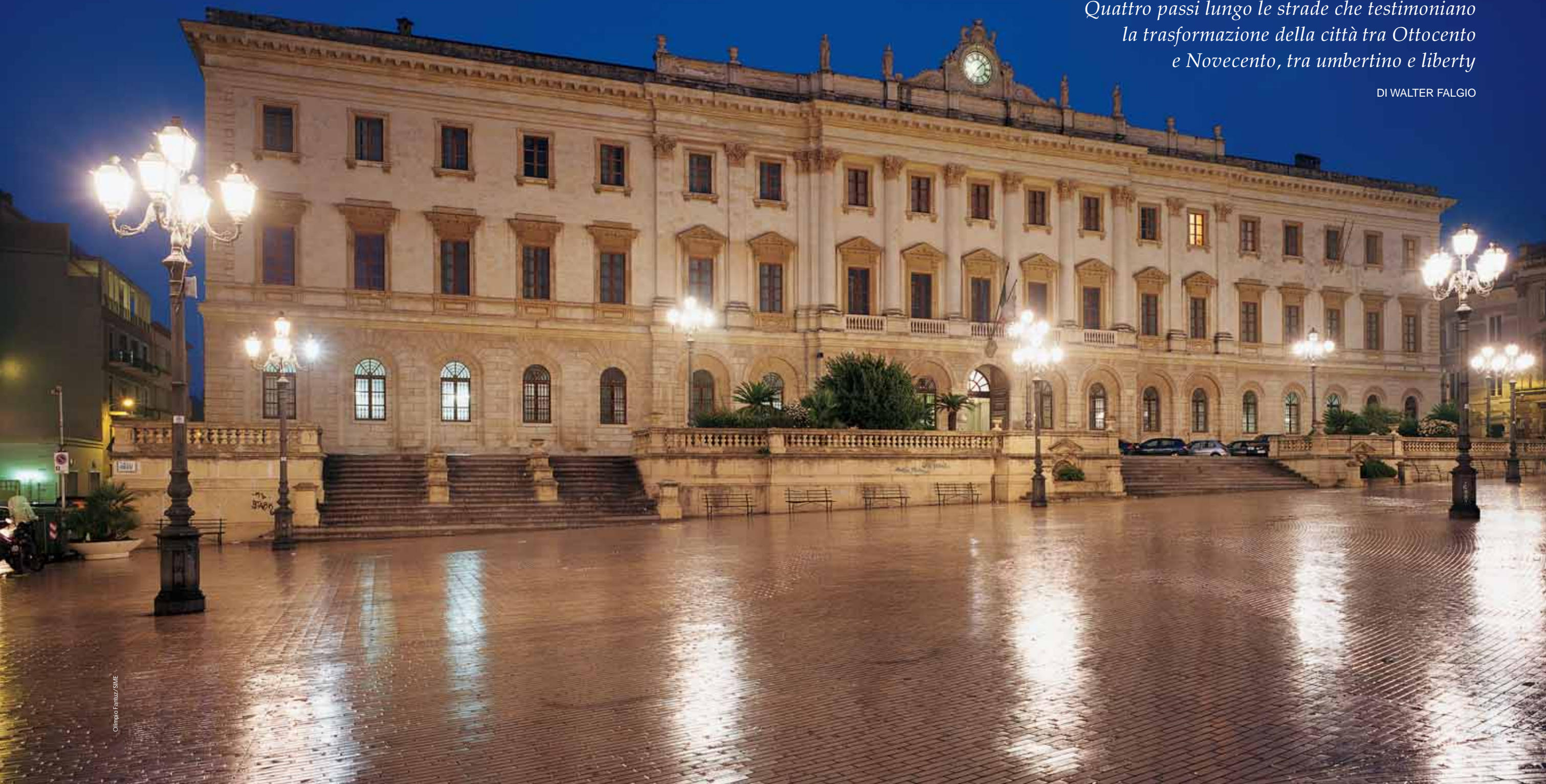
L'elegante facciata neorinascimentale del palazzo della Provincia, progettato dagli ingegneri Eugenio Sironi e Giovanni Borgnini e costruito tra il 1873 e il 1880. Ospita l'Amministrazione provinciale di Sassari e la Prefettura.

Sassari

UNA PASSEGGIATA NEL LIBERTY

*Quattro passi lungo le strade che testimoniano
la trasformazione della città tra Ottocento
e Novecento, tra umbertino e liberty*

DI WALTER FALGIO





Fotografie di Giannino Maras

Giardini, ceramiche e vetri colorati ornano il silenzioso colle dei Cappuccini a pochi passi dalla città antica. All'alba del Novecento qui è sorto un quartiere borghese e letterario dove lo scrittore Salvatore Mannuzzu ha ambientato il suo romanzo *Procedura*.

All'incrocio tra i viali Trento e Caprera si innalza la torretta di **villa Crovetti**, uno degli episodi importanti del liberty sassarese. Stile che con elementi e sfumature diversi, e talvolta incoerenti, ha caratterizzato molti monumenti della città sino agli anni Trenta del secolo scorso. L'itinerario alla ricerca di pregevoli testimonianze architettoniche tra Ottocento e Novecento, tra umbertino e liberty, parte da qui. Dal prospetto di questa casa neogotica del 1914, al numero 31 di viale Caprera. Imboccata la strada alberata e lievemente scoscesa, poco più avanti al numero 36, ecco **villa Caria** costruita nel 1927 da un commerciante di formaggi. Tra bifore e ornamenti

neorinascimentali, ha sede l'Ente provinciale per il turismo. La casa è visitabile su appuntamento (tel. 079/29.94.15, www.enturismosassari.it). Subito dopo villa Caria, attraversata via Alagon, si possono ammirare i festoni eleganti di **casa Ferace**. Edificio decisamente sobrio ma non meno suggestivo.

La camminata per viale Caprera è intervallata da altri esempi liberty minori sino all'incrocio con viale Trieste. Risalendo di pochi metri questa strada, sulla sinistra dopo viale Mameli, al centro di un grande giardino si presenta **villa Farris** (1913), una delle più belle case liberty di Sassari. Le foto di questo monumento compaiono nei più importanti volumi di storia dell'architettura in Sardegna. In *Sassari tra Liberty e Déco* Elena Cenami e Piersimone Simonetti mettono in rilievo "le riquadrature delle finestre del primo piano, il motivo di architrave disegnato a conci", le piastrelle quadrate di ceramica verde, i motivi barocchi e le stupende inferria-

DOVE MANGIARE
Il Castello, piazza Castello 6, tel. 079/23.20.41. Da non perdere gli spaghetti alla marsigliese, il risotto con verdura e gamberi, le penne Castello con finocchio e gorgonzola, i gamberetti con aceto balsamico e rucola. Da 35 a 40 euro. Dal 1° giugno al 30 settembre aperto tutti i giorni, altrimenti chiuso il mercoledì.
La Tana, viale Porto Torres 15, tel. 079/26.19.77. Il locale si trova nella vecchia zona industriale di Sassari, tra ex officine e saponifici. Offerte: 6,50 euro (pizza, bibita, sorbetto); 10 euro (primo, secondo, contorno, vino, acqua). Aperto tutti i giorni dalle 13 alle 15 e dalle 20 alle 00.30.
Naturalmente al Liberty, piazza Nazario Sauro 3, tel. 079/23.63.61, in pieno centro storico. Specialità a base di pesce: aragosta, pesce al forno con patate e antipasto Liberty con assaggi di mare. Da 35 ai 45 euro, chiuso domenica sera.

DOVE DORMIRE
B&B Casachiara, vicolo Bertolinis 7, tel. 079/20.05.052, cell. 333/69.57.118, www.casachiara.net. In un accogliente palazzo del Settecento nel centro storico di Sassari, un appartamento con ampia cucina, 2 bagni e 3 stanze. Maggio e giugno 25 euro a persona; luglio, agosto e settembre 30 euro.
B&B Evergreen, Regione Giagumona 12, frazione di Ottava, tel. 079/39.06.49, cell. 347/69.24.473, www.evergreenbb.com. In una casa immersa nel verde, a 10 chilometri da Sassari sulla strada per Porto Torres e a 4 chilometri da Platamona. 2 stanze. Da giugno a settembre 35 euro a persona; nella settimana di Ferragosto 40 euro; il resto dell'anno 30 euro.
Grazia Deledda, viale Dante 47, tel. 079/27.12.35, www.hotelgraziadeledda.it. Quattro stelle vicinissimo a piazza Italia, autorimessa e accettazione animali domestici. Camera doppia con prima colazione da 92 a 112 euro.

te nei balconi. Il tutto "amalgamato in un unico e coerente organismo architettonico".

A pochi passi, ecco il piazzale dei Cappuccini con la chiesa secentesca ricostruita nel 1932 in seguito a un uragano e il conservatorio di musica Luigi Canepa.

Queste ville fatte di slanci eleganti, ceramiche e vetri accesi dal sole, raffinatezze variegata, a volte appaiono solitarie e trascurate, difese solo dai loro giardini. Minacciate da interessi e palazzi incombenti. **Casa Sinini Castiglia**, al numero 18 del vicino viale San Francesco, è un'altra imponente testimonianza di un tempo lontano.

L'edilizia post unitaria

Ripreso viale Trieste in discesa si giunge in viale Umberto (al numero 52 il palazzo dell'ex presidente della Repubblica Antonio Segni, oggi sede del Dipartimento di Storia dell'Università di Sassari) e per via Cagliari in piazza Castello dove al piano terra della ca-



Sopra: la decorazione delle pareti della Sala del Consiglio del palazzo della Provincia fu affidata a Giuseppe Sciuti che, nel 1881, realizzò un ciclo pittorico con episodi significativi della storia cittadina. Nell'immagine, un particolare dell'*Ingresso di Giovanni Maria Angioi a Sassari*. **Pagina accanto:** il monumento dedicato a re Vittorio Emanuele II, opera di Giuseppe Sartorio, domina piazza d'Italia, il "salotto" di Sassari. Da qui, negli anni Settanta del XIX secolo, fu avviata l'espansione della città moderna.

serma "La Marmora" si trova il **Museo storico della Brigata Sassari** (da lunedì a venerdì 8-16,30, sabato 8-13. Ingresso libero, tel. 079/23.31.77, www.assonazbrigtasassari.it/museo.htm).

Piazza Italia con il monumento a Vittorio Emanuele II di Giuseppe Sartorio è poco distante, annunciata dai portici dei **palazzi Crispo e Bargone**. Emblema dell'espansione edilizia post unitaria, cerniera tra la città vecchia e quella ottocentesca, è sormontata dal **palazzo della Provincia** di Giovanni Borgnini ed Eugenio Sironi (1873-80). L'edificio neorinascimentale



APPUNTAMENTI PER IL 2005

Gli appuntamenti immancabili della città di Sassari cominciano il 29 maggio con la **Festa del Voto**: tradizionale processione della Madonna dal Duomo alla chiesa di San Pietro in Silki. Ma il grande evento, assieme alla **Discesa dei Candelieri**, è la **Cavalcata Sarda** (www.cavalcatasarda.com).

Il 2 giugno, alle 9, da via Roma si ripete l'importante festa primaverile, nata come omaggio agli ospiti illustri. La prima edizione viene fatta risalire al 1899 in onore di Umberto I e Margherita in visita a Sassari per inaugurare il monumento a Vittorio Emanuele II. Al mattino saranno più di 3.000 a sfilare con i costumi di 70 paesi della Sardegna. Il pomeriggio non mancheranno le esibizioni acrobatiche dei cavalieri.

Canti e danze chiuderanno la serata.

Il culmine dei festeggiamenti è senz'altro la **Discesa dei Candelieri**, la "faradda" del 14 agosto, alle 18 da piazza Castello. Antico rito popolare, affonda le sue origini nel periodo della dominazione pisana, quando si offrivano dei ceri alla Madonna il giorno di Ferragosto, e nello scioglimento di un voto alla Vergine Assunta che a metà del Seicento avrebbe liberato la città da una pestilenza. Nove grandi ceri in legno decorato sono trasportati per il centro storico a passo di danza dai rappresentanti dei gremi, antiche corporazioni artigiane in costume spagnolo. Tra fiori, nastri colorati e rullo di tamburi, la cerimonia prosegue sino all'arrivo a tarda sera alla chiesa di Santa Maria di Betlem. Il 16 agosto sulla spiaggia di Platamona seguirà uno spettacolo pirotecnico. Nella prima settimana di agosto, con partenza da corso Vico alle 18, è prevista la **Discesa dei piccoli Candelieri**.

Protagonisti i bambini. La seconda settimana, in piazzale XXV aprile, da non perdere la **Sagra della ziminadda**: grande arrosto di interiora di agnello.

NUMERI UTILI

Assessorato comunale al turismo, viale Dante 1, tel. 079/28.30.902, www.comune.sassari.it.

Azienda autonoma di soggiorno e turismo, viale Umberto 72, tel. 079/23.17.77.

Ente provinciale per il turismo di Sassari, viale Caprera 36, tel. 079/29.95.44, www.enturismosassari.it.

Thellus, piccola società cooperativa, via Deffenu 21/23, tel. 079/20.16.099. Visite guidate in città. Rivolgersi a Francesco Ledda, autore della guida *Sassari Sette itinerari per scoprire una città*, edita dall'assessorato comunale alla Cultura e Turismo, cell. 328/48.39.982.



In alto a sinistra: il prospetto di palazzo Giordano rivela lo stile neogotico cui si ispirò per la sua costruzione, nel 1878, l'architetto Luigi Fasoli. Oggi è sede del Banco di Napoli. **Sopra:** splendidi dettagli della facciata di villa Caria, ricca di bifore e ornamenti rinascimentali. Costruita nel 1927 da un commerciante di formaggi, oggi è la sede dell'Ente provinciale per il turismo della città.

campeggia con forte impatto scenografico. È considerato una delle strutture pubbliche più funzionali e solenni d'Italia. Sede di mostre e iniziative culturali, racchiude un'aula consiliare decorata da Giuseppe Sciuti e gli appartamenti che ospitarono i reali (Urp Provincia di Sassari, tel. 079/20.69.228). Sul lato opposto alla Provincia, il **palazzo Giuseppe Giordano Apostoli** (1878), dal 1921 sede del Banco di Napoli: stile e arredi neogotici e una sontuosa Sala gialla affrescata da Guglielmo Bilancioni (centralino San Paolo Imi, tel. 079/20.17.211).

Sul tracciato della vecchia strada reale per Cagliari oggi sorge via Roma che si dipana dall'ampio varco a sud di piazza Italia. La si percorre sino al nume-

Musica e danze a villa Mimosa

È la principessa delle ville sassaresi. Quando nel 1912 spalancarono per la prima volta le sue finestre, dominava solitaria da un'altura. Gli influssi rococò e neobarocchi fanno di casa **Arborio Mella di Sant'Elia** un esempio di mescolanza stilistica tipico delle architetture liberty. I suoi saloni luccicanti erano frequentati dall'aristocrazia cittadina, i suoi arredi decorati da raffinati ebanisti, il suo parco invaso da cento mimose che hanno dato il nome alla villa. Questo patrimonio oggi è dell'Associazione Industriali della Provincia di Sassari (tel. 079/ 27.51.71, www.assind-nordsardegna.it) che ne ha fatto non solo la propria sede di rappresentanza, ma anche un centro culturale aperto alla città. Il 14 e 21 maggio, per esempio, la casa ospita due concerti del Libertango festival organizzato da Angela Miele dell'associazione Euterpe. In scena componenti della Blue Note Orchestra Jazz della Sardegna diretta dal maestro Giovanni Agostino Frassetto. Pianoforte e letture renderanno omaggio a Ernesto Nazareth, compositore brasiliano vissuto tra l'Ottocento e il Novecento. L'interessante rassegna proseguirà il 26 maggio al Teatro Verdi con la danza. Al termine di ogni concerto si potrà anche ballare il tango argentino nelle sale. Le visite alla casa e al parco che vanta palme centenarie, statue di leoni e un gazebo in ferro battuto, devono essere concordate telefonicamente con l'Associazione Industriali. Villa Arborio Mella di Sant'Elia è anche la sede locale del Fondo per l'ambiente italiano e dell'Associazione italiana di cultura classica.



Olimpio Fantuz/SINWÉ



Giannino Meiras

Sopra: l'ingresso del grazioso edificio in stile neoclassico che ospita il Museo nazionale archeologico ed etnografico intitolato a Giovanni Antonio Sanna, industriale e uomo politico che costituì e donò il nucleo originario delle collezioni in esposizione. **Sotto:** i ricchi fregi, le statue e il medaglione del frontone di casa Cugurra, oggi sede degli uffici della Regione, segnano il trionfo del neobarocco di fine Ottocento a Sassari.

ro 44. I medaglioni, i busti, le statue di **casa Cugurra**, sede degli uffici della Regione sarda, catalizzano l'attenzione dei passanti. È il trionfo del neobarocco datato 1890, al quale nel 1906 si aggiunge il nuovo corpo col "nuovo" stile, colorato da graniglia e ceramica. Proseguendo, al numero 64 si trova il **Museo nazionale archeologico ed etnografico "Giovanni Antonio Sanna"** con i tesori prenuragici, fenicio-punici, romani (da martedì a domenica 9-20. Ingresso 2 euro, tel. 079/27.22.03, www.kronoweb.it/museosanna/benvenuto.htm).

Via Asproni è di fronte. All'incrocio con viale Dante, da un lato il **villino Ricci** del 1913, ristrutturato dall'attuale proprietario Antonio Gavino Diaz (telefonando allo 079/27.73.10 o prenotandosi su Internet all'indirizzo www.villinoricci.it, è possibile visitare la casa); dall'altro lato, l'architettura palladiana della **chiesa di San Giuseppe** (1884-88). La passeggiata si conclude dinanzi a sua maestà **villa Mimosa** (1911-13), in via IV Novembre 1, traversa successiva a viale Dante. L'aristocratica casa dei baroni Arborio Mella di Sant'Elia oggi è sede dell'Associazione Industriali della Provincia di Sassari. Per sognare tra marmi, ebanisti e antico vasellame, non resta che bussare. Le porte della principesca dimora sono aperte alla città. □